

# La prima in Italia Laurea ad honorem a Giacomo Ceconi a 100 anni dalla morte



La mostra allestita per ricordare l'imprenditore Giacomo Ceconi

Oggi ricorre il centenario della morte di Giacomo Ceconi, imprenditore friulano divenuto grande grazie al proprio lavoro. E la scuola professionale udinese intitolata al conte ha inaugurato ieri una mostra dedicata alla famiglia, alla vita e all'attività imprenditoriale di Ceconi. «Si tratta di un progetto che punta a crescere - ha spiegato il dirigente scolastico, Giovanni Francois, durante la presentazione delle iniziative - perché il 29 settembre prossimo cadranno i 177 anni dalla nascita e per quella data la scuola funzionerà a pieno regime. In tale occasione, dunque, arricchiremo questa stessa mostra con le opere dei nostri studenti. Ma vorremmo farla diventare itinerante. In questo modo potremo coinvolgere i ragazzi delle scuole medie alla scoperta di un grande friulano».

«La mostra raccoglie tutte le notizie relative al conte e alla sua famiglia, custodite gelosamente dalla scuola sin dalla sua fondazione - ha spiegato Maria Teresa Corso, collaboratrice del dirigente Francois e realizzatrice materiale dell'iniziativa, assieme a Simonetta Bulliani - . Ci sono le fotografie dell'epoca, i registri con le paghe dei primi insegnanti (fra loro c'era pure Alfeo Mizzau), e gli antichi macchinari impiegati nei laboratori della scuola, come trapani e forme utili agli odontotecnici. Il Comune di Vito d'Asio, organizzatore d'un convegno a Pielungo, luogo d'origine di Ceconi, ha inviato otto splendidi pannelli che riassumono la vita e le opere del conte».

Il progetto si affianca appunto al convegno dal titolo "Il conte Ceconi, imprenditore e mecenate del territorio", promosso nel Comune del Pordenonese dove la famiglia Ceconi diede i natali al piccolo Giacomo. E proprio da quella sede è rimbalzata la notizia della possibile laurea ad honorem in ingegneria che l'università degli studi di Udine potrebbe conferire a Ceconi, partito nel 1851 dalla Val d'Arzino semianalfabeta e senza alcuna cognizione di costruzioni. Sarebbe il primo caso in Italia di laurea concessa alla memoria. (m.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA